

15/02/2016



MESSAGGI - Il testo della lettera che S. E. Mons. José Rodríguez Carballo ofm ha letto al Santo Padre a nome di tutti i consacrati. 1 febbraio 2016.

Sua Santità Papa Francesco,

la chiusura dell'Anno della Vita consacrata e l'avvio del Giubileo della misericordia rappresenta no una opportunità per rivisitare la grazia ricevuta e quella che il Signore continua a spandere sulla vita di ciascun consacrato, consacrata e su tutto il popolo di Dio.

Quest'Anno è stato un regalo di Sua Santità a tutta la Chiesa e, senza dubbio, ha aperto cammini speranza, desiderio di dire al mondo che seguire Gesù è una gioia che porta a pienezza la vita, la riempie di senso e di significato, fino all'ultimo respiro. Noi tutti esprimiamo gratitudine dal più profondo del cuore a Sua Santità, Papa Francesco, per averci fatto questo magnifico regalo, per averci aiutati a riprendere fiduciosamente la via dei testimoni e dei profeti. Che grande opportunità è stata quella di poter condividere la bellezza della nostra vocazione e missione, sebbene non sempre la viviamo al massimo e a volte la oscuriamo, perché decidiamo di vivere scontenti, in un cono d'ombra.

Le intenzioni che Sua Santità ha voluto per questo Anno sono chiare: lasciar trasparire la bellezza della vocazione

dei consacrati e consacrate (cf

Lettera di indizione dell'Anno della Vita consacrata

). Non un anno per la conversione, sebbene sia sempre necessaria, ma una chiamata a rivitalizzare la gioia, la tenerezza e la speranza. Un Anno come tempo di grazia, spazio teologale dove sentirsi amati da Dio e dalla Chiesa, proiettati per mezzo dello Spirito all'uscita missionaria

, come segno di un amore non rassegnato ma intriso di zelo e condivisione con i poveri e gli ultimi.

[Scarica il testo completo](#)